

Iadecola polemizza su Antenne e case abusiveaa

“Non possiamo che essere soddisfatti dell’interessamento del Consiglio Regionale del Lazio, in particolare dei Consiglieri firmatari Mattia e Minnucci per le antenne abusive di Monte Cavo. Ci chiediamo però, per quale motivo i Consiglieri Regionali non abbiano cotanta premura e sensibilità anche per altre opere urbanistiche giudicate abusive, come le ormai note 189 abitazioni, che senza giri di parole il Presidente Zingaretti in concomitanza con il Procuratore Francesco Prete hanno inserito all’interno di un protocollo di intesa con lo scopo ultimo della demolizione.



Evidentemente le sorti delle antenne di proprietà di colossi milionari vengono prima di quelle di 189 poveri disgraziati che vivono quotidianamente l’incubo di rimanere senza un tetto da dare ai propri figli. Ci lascia perplessi il concetto di delocalizzazione di un’opera abusiva, tanto decantato dal Consigliere Comunale Silvia Marika Sciamplicotti e dal suo fedele scudiero Andrea Croce. O meglio se le antenne possono essere delocalizzate, per quale ragione non delocalizzano anche le nostre proprietà abitative? Sono abusive allo stesso modo. Non possiamo esimerci dal constatare la poca consistenza di un Ordine del Giorno che potrebbe concretizzarsi in mera propaganda elettorale. Abbiate rispetto per i cittadini di Rocca di Papa, abbiate rispetto per chi si è ammalato a causa di questi dannati tralicci! Allo stesso modo abbiamo il timore che il documento votato in Regione possa trasformarsi nell’ennesimo balletto per prendere tempo senza che nulla accada. Come dire, nel mentre che si trovano le vie per attuare l’improbabile delocalizzazione le antenne rimangono dove sono e tutti vissero felici e contenti. Insomma non vorremmo trovarci di fronte all’ennesimo assist che il Partito Democratico locale e regionale ha fatto al Sindaco pro-tempore Emanuele Crestini. Non solo sarebbe imbarazzante per entrambi ma vergognoso per l’intera collettività”. Così in una nota il Presidente del Comitato Pro-Case, Alessio Iadecola.

[Read More](#)